

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO IMPIANTI ELETTRICI

OGGETTO: Interruttori a
scatto per A.C.E.

Roma, li 30 SET 1970

N. I.E.831/52985
(da citare nella risposta)

Rif.

del



24-70

DIVISIONE IMPIANTI ELETTRICI

T U T T E

p.n. OFFICINA APPARATI CENTRALI

MILANO

Con lettera I.E.831/22199 del 10-4-1968 erano state date disposizioni a codeste Divisioni affinché tutti gli interruttori a scatto per A.C.E. del nuovo tipo, appartenenti alla prima fornitura, e contrassegnati con matricole da 1 a 10.000, fossero restituiti alla Ditta costruttrice per apportarvi le modifiche atte ad eliminare i difetti che si erano manifestati nel corso del primo periodo di impiego in esercizio.

Poichè a tutt'oggi risulta che su 6160 interruttori a c.c. e 3840 a c.a. suddivisi nelle varie portate, solamente 3215 e 2344, rispettivamente, sono stati modificati dalla Ditta Feme, si interessano codeste Divisioni a volere sollecitare l'invio, alla medesima Ditta, degli interruttori che devono ancora essere sottoposti alle note modifiche.

Come già comunicato con la lettera avanti richiamata nessun compenso deve essere corrisposto alla Ditta per la modifica degli interruttori a c.c., mentre per quelli a c.a., per l'introduzione delle modifiche atte a provocare un aumento del tempo di scatto sino a 60 ÷ 70 millise

Cam/

./.

696

condi, era stato stabilito un compenso nella misura di £. 1.400 per cadauno interruttore. Per tenere conto degli aumenti intercorsi nel frattempo nella mano d'opera, detto compenso sarà portato, per gli interruttori ancora da modificare, a £. 1.960.

L'Officina Apparati Centrali che, sin dall'inizio, è stata incaricata di coordinare e di seguire il lavoro di modifica nonchè dell'effettuazione del collaudo dagli interruttori modificati, dovrà, provvedere alle medesime incombenze, ogni due mesi, informare questa Sede sull'andamento del lavoro.

Pregasi confermare.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

